

Il Palladium scalda i motori della stagione con una panoramica che si preannuncia piuttosto esaustiva sulle realtà teatrali meno note di Roma e provincia. Quelle che rischiano di rimanere soffocate e inascoltate e che, come dimostrano il video e il libro nati dal monitoraggio di Triangolo Scaleno Teatro (lavoro portato avanti con il sostegno di Rosa Rinaldi, vice Presidente della Provincia di Roma con delega alle politiche giovanili), sono ben 150.

Va da sé che l'intento del convegno "Teatrinvisible", voluto dal Tst e dagli assessorati alle politiche giovanili e alle politiche culturali (nonché da Rialto Santambrogio, Teatro Furió Camillo, Residui Teatro) è chiarire le condizioni di



Uno spettacolo durante il convegno di "Teatrinvisible": Il Castello

"Teatrinvisible": il grido di disagio di 150 realtà "indipendenti"

disagio in cui sopravvivono alcune realtà.

Per tre giorni, a partire da oggi, dalle 16,30 alle 20 si discuterà "tra/con/sul teatro indipendente di Roma e Provincia" con addetti ai lavori di diversa vocazione. Ci saranno direttori artistici (Antonio Calbi dell'Eliseo e Giancarlo Nanni del Vascello), Giuseppe Ferazza e Marco Giorgetti (presi-

dente e direttore generale dell'Ente teatrale italiano), docenti di teatro (Franco Ruffini e Giancarlo Sammartano), ospiti istituzionali (tra cui Vincenzo Vita, Enzo Ciarravano, Alessandra Tibaldi, Luigi Neri, Patrizia Sentinelli, Roberta Agostini e Giovanna Marinelli), artisti (Rem&Cap, Area 06) e operatori del circuito romano (Alessandro Berdini e Franco D'Ippolito).

Tre aspetti dello stesso problema. Oggi ci si interroga su "Roma territorio contemporaneo: con quali politiche culturali?". Il tema di domani è "Operatori visibili e invisibili: quali pratiche culturali?"; venerdì si parlerà di "Fare contemporaneità: produzione di linguaggi, immaginari, contesti, scelte". Tutti e tre gli incontri saranno seguiti (alle 21) dalla messa in scena (l'ingresso è gratuito) de "Il castello" di Kafka, adattato e diretto da Roberta Nicolai per Tst. Quale testo migliore per significare l'importanza della visibilità e della riconoscibilità sociale? (P. Pol.)

Data:

Mercoledì 11/01/2006

IL MESSAGGERO ED. ROMA

Estratto da pagina

41